

# CAMPIONI & CAMPIONATI

di Marco Bardi

## Un nuovo trofeo in Sicilia

La prima edizione di **Ilovepescasub** è andata a Nicola Riolo, ma soprattutto ha trionfato l'entusiasmo.

**L**a Sicilia è sempre stata terra di grande tradizione nell'agonismo della pesca in apnea, anche se negli ultimi anni aveva perso un po' di smalto per varie ragioni. Il 2011, però, ha visto una nuova svolta sia per i brillanti piazzamenti dei più giovani atleti del campionato assoluto (che, appunto, sono siciliani) sia per l'arrivo di una nuova realtà organizzativa che lascia ben sperare per il futuro, ovvero la nascita del primo trofeo Ilovepescasub.

L'omonima società sportiva, grazie a uno staff di persone esperte e alla lungimiranza di Lorenzo Lamanna quale responsabile generale, ha organizzato questo trofeo in abbinamento alla prima gara selettiva in Sicilia. Tutto ciò ha consentito agli atleti siciliani di tornare a sperare di avere a disposizione più gare, come in passato, e, soprattutto, più competizioni ben strutturate per proseguire un rilancio agonistico che ha già buone basi.

### NEL MARE DI TERRASINI

La prima selettiva di stagione in Sicilia è stata quindi un'importante novità sotto molti aspetti. È stata la prima volta di una realtà organizzativa che ha fatto il suo esordio nel migliore dei modi: quaranta atleti da ogni parte della regione sono stati



Il vincitore Nicola Riolo con il suo ricco carniere.

la conferma di un successo ancora prima dell'inizio. Non c'era in ballo solo l'acquisizione dei punteggi per cercare una qualificazione, ma il successo di un luogo di incontro dell'agonismo con lo spirito che dovrebbe sempre accompagnare le competizioni. Ritrovo, fratellanza e sport emergevano dalle gesta di ogni partecipante e, poi,

nomi nuovi e nomi più conosciuti, come un passaggio di testimone per un momento di crescita. Terrasini è stata la località prescelta, dove si trova un campo di gara che evoca grandi ricordi e che ha visto i quaranta atleti presentarsi agguerriti come se già sapessero che sarebbe stata una gara pescosa e divertente. Cielo nuvoloso e tempo

incerto, con un mare liscio come l'olio, sono stati i primi segnali della gara, ma nonostante questo i carnieri si sono dimostrati generosi. Ha vinto la vecchia volpe, quel Nicolò Riolo che da queste parti non sbaglia un colpo, anche se ne ha sempre sbagliati pochi ovunque. A lui va anche il plauso di continuare a onorare i campi di gara a prescindere dal momento o dal valore della gara. I più giovani hanno avuto l'opportunità di vederlo all'opera e di ammirare la sua classe. È stato proprio lui il protagonista con il carniere migliore, formato da otto prede valide, tra cui una grande corvina di circa 2 kg.

### UNA BELLA GARA

Per Riolo, quindi, un inizio incandescente dopo la delusione nelle recenti semifinali. La gara, però, è stata combattuta e il campione non ha avuto terreno facile, perché anche gli altri contendenti il podio si sono fatti rispettare. Riccardo Sciarrotta, della società organizzatrice, si è piazzato al secondo posto con un carniere di otto prede valide. A seguire, Salvatore Natoli, il barcaiole vincente di Bruno De Silvestri all'ultimo Assoluto e di Leonardo Cagnolati nel Campionato assoluto del 2007, che ha presentato un bel carniere tra cui spiccava un sarago maggiore



di 1300 grammi. Subito dietro al podio, Igor Bisulli, anche lui della società organizzatrice, si ferma al quarto posto, dimostrando comunque di essere sempre tra le prime posizioni. A seguire, Alessandro Signorelli, che si inserisce davanti all'esperto Vincenzo Solli. Subito dopo un altro consumato atleta, il catanese Giovanni Mangano, che sembra inossidabile. Agostino Tortorici, atleta e agonista che appartiene alla storia della pescasub palermitana, è stato ospite di onore in questa manifestazione e ha premiato con piacere i nuovi atleti, con il suo sorriso migliore che lo ha sempre accompagnato. Prima di iniziare la gara è stato osservato un minuto di silenzio per la tragica scomparsa del pilota Marco Simoncelli, notizia giunta drammaticamente solo pochi minuti prima dell'inizio di gara. Tra sportivi e atleti è stato un momento di commozione inevitabile, perché, di qualunque sport si tratti, ogni atleta si sente legato a un altro come un fratello. Le due discipline, tra l'altro, per alcuni versi si assomigliano: la grande fatica che si affronta sommata alla necessità di un autocontrollo notevole e il bisogno di essere sempre

concentrati e determinati fino all'ultimo tuffo o all'ultimo giro sono gli elementi che caratterizzavano Simoncelli e sono tra i motivi che hanno reso ancora più sentita la scomparsa del pilota. Alla fine, però, prevaleva la competizione di giornata e gli atleti si sono dati battaglia con grande entusiasmo, come fosse il modo migliore per onorare lo sport. Il peso minimo fissato in 300 g, come in tutte le selettive, non ha limitato le catture, che si sono dimostrate di ben altro peso. Forse è stata più la qualità che la quantità a fare la differenza. Quattro ore di gara con partenza da terra, mentre gli atleti sono stati assistiti da alcuni gommoni della sicurezza. Un segnale chiaro e forte è arrivato dal numeroso pubblico che è intervenuto a questa prima di Ilovepescasub, nonostante il meteo incerto. Il posto, caratterizzato da un grotto costante misto a qualche lastra, ha premiato il ritmo e la capacità di mettere a

frutto la tecnica di pesca al razzolo su fondali dai 15 ai 20 m. Minore fortuna hanno avuto gli atleti che hanno giocato la carta dell'agguato in basso fondale. Peccato per l'esclusione della cernia, perché in questo campo di gara qualche bel serranide avrebbe di sicuro arricchito i carnieri. Alla fine è comunque un tratto di mare difficile e, nonostante passino gli anni e le tante competizioni, si lascia sempre amare per la

### LA CLASSIFICA

Atleta	Punti
1 Nicola Riolo	9620
2 Riccardo Sciarrotta	6935
3 Salvatore Natoli	6085
4 Igor Bisulli	5780
5 Alessandro Signorelli	3430
6 Vincenzo Solli	3330
7 Giovanni Mangano	3105
8 Rosario Lopis	2955
9 Mario Papale	2840
10 Juan Vincente Polizzi	2580
11 Giuseppe Lombardo	2455
12 Giuseppe Bonomo	2255
13 Mario Papale	2230
14 Maurizio Mormile	1965
15 Marco Sciascia	1940
16 Roberto Guddo	1830
17 Massimo Pennisi	1570
18 Giuseppe Cardella	1070
19 Danilo D'Apolito	1020
20 Daniele Farinello	1000
21 Dario Lopes	985

mentre la maggior parte proveniva dalla provincia di Palermo. Omaggiate anche le autorità presenti invitate ufficialmente alla gara, fra cui la Capitaneria di Porto di Terrasini, il Comune di Terrasini, il presidente del comitato regionale Fipsas.

### SEGNALI POSITIVI

È stata realizzata una raccolta di foto e video di Giorgio Cavallaro, che si è impegnato non poco per documentare l'evento. Quello della documentazione è un impegno fondamentale, che troppo spesso viene invece sottovalutato. È vitale che vi sia una documentazione della gara e che il pubblico possa usufruirne, altrimenti è logico che le gare rimangano limitate al solo mondo degli atleti che vi partecipano. L'appuntamento è già stato fissato per la seconda edizione, ma gli organizzatori hanno manifestato la volontà di impegnarsi anche per qualcosa di nuovo e di più alto livello, e questo porta una ventata di speranza tra tutti gli addetti ai lavori perché oggi non mancano gli atleti, bensì organizzatori di buon livello. Solo grazie al loro contributo potrà manifestarsi una crescita del settore.

La sua generosità e anche per il suo fascino. Premi per tutti grazie ai numerosi sponsor sia tecnici sia locali, fra cui un quadro a olio su tela dell'artista Nino Quartana, per la "preda più grande" di giornata, cioè la corvina catturata da Riolo. Notevole la presenza di atleti del Ci.Ca.Sub Catania, capitanati da Mangano.